

n. 993 - Offerte transattive delle assicurazioni: 6 suggerimenti

Almeno due Compagnie hanno iniziato a proporre dei cosiddetti accordi transattivi per la questione relativa alla copertura da epidemia.

Sembrerebbero offerte spontanee dopo avere in un primo tempo negato una copertura ed essersi viste un'istanza presso l'ombudsmann e minacce di causa giudiziaria.

Queste offerte di transazione non sono effettuate in piena buona fede, bensì previo preciso calcolo strategico.

L'offerta della Compagnia non è infatti volontaria o bonaria come si vorrebbe fare credere, ma fa seguito ad una doppia perizia di due luminari del diritto assicurativo (professori universitari) che hanno stabilito che le clausole sono illecite.

Perizie che sono del mese di aprile e in mano alle compagnie.

Solo che le Compagnie speculano che l'esercente non lo sappia ancora in quanto la notizia uscirà ufficialmente solo la prossima settimana.

GastroTicino, GastroSuisse e questa pagina facebook (GD n° 990 del 5 maggio) hanno tuttavia già spiegato un paio di giorni or sono di quanto emerso dalla ricerca della trasmissione televisiva Kassensturz.

Lo scopo della transazione è pertanto in realtà la speculazione di fare un'offerta minore subito e che questa venga accettata.

In caso di ricezione di simili "contatti" orali o scritti, il consiglio è di procedere senza affrettarsi:

1. calcolare o fare calcolare dal contabile il danno che si ritiene coperto e quindi da pagare
2. sottoporre il calcolo con quella cifra
3. non firmare accordi prima e non farsi influenzare da melliflue promesse a carattere psicologico
4. promesse o dichiarazioni solo per iscritto
5. niente regali, visto che non si era lesinato dal creare - a torto - difficoltà ed ora finte concessioni
6. che sia presente sempre un testimone ad ogni incontro, preferibilmente il contabile

Chiaro che se l'esercente preferisce "chiuderla" (cosa su cui le compagnie speculano psicologicamente) si potrà anche cedere su qualcosa, ma che sia una piccola percentuale. Infatti, anche alle compagnie - per ragioni di immagine e di costo - non conviene fare cause, soprattutto alla luce di due chiare perizie giudiziarie specialistiche.

